

Così parlano gli Spartani

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (1950)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243939>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

potenza. Esso è già ora in grado di resistere ad un'offensiva. La potenza di un esercito non dipende soltanto dalle armi e dai mezzi materiali, ma anche dal grado di preparazione delle truppe e dalla volontà di resistenza d'ogni cittadino: sono elementi che non difettano alla Svizzera.

(L'ultima parte dell'esposizione che precede è di molto sunteggiata ed abbreviata. N. d. r.).

COSÌ PARLARONO GLI SPARTANI

Ai Lacedemoni fece intendere Filippo, padre di Alessandro, che havea da passar co'l suo esercito per il loro paese e che dicessero come volevano che passasse, o come amico, o come nemico; al quale brevemente risposero essi senza circuito di parole: nè nell'uno, nè nell'altro modo.

Artaserse, Re d'Asia, mandò dire similmente: che volea venirli a saccheggiarli e prenderli; a le quali minaccie essi risposero: vieni e fa quel che puoi.

Et havendo a' lor cospetto parlato lungamente gli Ambasciatori de Samij, di che essi si erano fastiditi, dicono haver loro risposto: la prima parte di quel che ci havete esposto ce l'habbiamo scordata et il resto non lo habbiamo potuto intendere.

Et a certi altri Ambasciatori degli Adderiti, dimandando questi la risposta da riportare a dietro, fu lor risposto: riferirete a gli Adderiti, che in tutto il tempo che voi havete voluto parlare noi v'habbiamo ascoltati.

La RIVISTA felicità per l'elezione alla presidenza del Consiglio Nazionale il dott. *Aleardo Pini*, dal quale ha avuto apprezzata collaborazione, e felicità per l'elezione alla vicepresidenza del Consiglio degli Stati il ten. col di giustizia mil. *Bixio Bossi*.